

Operazione Epic Fallimento



Considerata la loro natura bellicosa e la posta in gioco, si potrebbe pensare che Donald Trump, Pete Hegseth e gli ficcanaso del Pentagono avrebbero dato ascolto al consiglio di Machiavelli secondo cui "un principe non dovrebbe avere altro scopo o pensiero, né intraprendere altro

studio, se non la guerra, le sue regole e la sua disciplina". Ma la guerra con l'Iran del 2026 dimostra che sono dei completi dilettanti nell'arte della guerra.

Con la notevole eccezione delle forze speciali, la dottrina americana si basa interamente sulla forza bruta. Se non funziona, si investono più risorse. Gli Stati Uniti non hanno idea di come combattere un nemico di pari livello o quasi. Ma storicamente, la maggior parte delle guerre è stata combattuta tra avversari di forza relativa. E le grandi battaglie che studiamo sono state vinte di stretta misura da fattori chiave o con vittorie a sorpresa. Nessuno studia battaglie o guerre che sono state una passeggiata, perché non solo sono noiose, ma non offrono nemmeno nulla di utile da imparare. Anche se si è nettamente superiori, vale la pena studiare le vittorie a sorpresa per evitare di essere sorpresi tanto quanto i perdenti, scrive [David M. Zsutty](#) .

Qualsiasi pensatore dissidente di destra che legga la storia o giochi a giochi di strategia avrebbe potuto notare diversi segnali che indicavano che la guerra con l'Iran nel 2026 non sarebbe stata una passeggiata, ammesso che fosse possibile vincerla. Non servono conoscenze particolari, titoli di studio prestigiosi, curriculum brillanti o informazioni segrete. Gran parte del problema deriva dal fatto che la "leadership" americana non è molto evoluta culturalmente. Conoscono più dettagli fattuali e sottigliezze tecniche, ma si perdono nei particolari. Noi, d'altro canto, magari non conosciamo tutti gli alberi, ma vediamo la foresta.

Se Waterloo è stata vinta sui campi da gioco di Eaton, la guerra contro l'Iran è stata persa nei corridoi del Pentagono.

Il detto "i dilettanti studiano la strategia, i professionisti la logistica" è attribuito al generale Bradley. La maestria logistica di Franco durante la Guerra Civile Spagnola diede ai nazionalisti un vantaggio decisivo sulla disorganizzata massa comunista-repubblicana, nonostante avessero più uomini e capacità industriali. Non serve essere un esperto per capire che le riserve strategiche di petrolio avrebbero dovuto essere rifornite prima dello scoppio della guerra, anche se ciò avesse significato una sospensione del conflitto, a meno che non si fosse certi che si sarebbe concluso entro quattro giorni. Ma tutto indicava che non sarebbe finita così in fretta. Le riserve sarebbero probabilmente bastate per tre mesi per compensare la chiusura dello Stretto di Hormuz, ma la guerra avrebbe potuto durare più a lungo.

L'unico modo in cui lo stretto non sarebbe stato in pericolo sarebbe stato se ci fosse stato un cambio di regime dall'interno, ma questo vile ottimismo merita un articolo a parte.

Greg Conte [ha osservato](#) che Trump e Crasso si somigliavano: entrambi erano arroganti magnati immobiliari. Sperando di emulare le conquiste altrui, avanzarono contro la Persia senza attendere il giusto supporto. Entrambi, in definitiva, speravano che i Persiani esaurissero le munizioni: le frecce nella battaglia di Carre e i droni a basso costo nella guerra attuale.

Questo ci porta a un altro tema ricorrente. I migliori giochi RTS, in particolare Warcraft 3 e Starcraft, presentano fazioni molto diverse tra loro, ognuna con punti di forza, di debolezza e unità uniche. Alcune fazioni generalmente si comportano meglio contro altre, ma le armi micidiali di una fazione spesso hanno una controparte più economica contro le altre, come ad esempio le picche che sconfiggono i cavalieri. Nella realtà, gli elefanti da guerra venivano contrastati dal grugnito dei maiali

bruciati, mentre Scipione l'Africano a Zama spaventò gli elefanti di Annibale con metodi più umani, come rumori forti e propulsori di lance, lasciando al contempo delle aperture nella sua linea per far passare gli elefanti. La lezione da imparare è che serve un arsenale di armi variegato, piuttosto che affidarsi a armi che infliggono danni ingenti in un colpo solo, e se il nemico sa su cosa fare affidamento, probabilmente sarà in grado di contrastarlo, e forse anche a basso costo.

L'Iran sapeva che il Governo Sionista Occupato (ZOG) si sarebbe affidato a munizioni a lungo raggio costose e di difficile produzione, portaerei, radar e missili intercettori. Perciò sta bombardando Israele con droni economici e missili balistici. I pochi missili intercettori rimasti sono stati schierati per proteggere Israele, lasciando indifesi i piccoli Stati del Golfo. E dopo la perdita di circa metà dei suoi otto radar THAAD, gli Stati Uniti stanno schierando alcuni o tutti i radar del PACOM. Ma se l'Iran è riuscito a disabilitare i sistemi THAAD del CENTCOM mentre si supportavano a vicenda, è probabile che possa disabilitare anche questi nuovi sistemi durante la fase di installazione. Ancora una volta, il ZOG non conosce altra strategia se non quella di usare la forza anziché la forza intelligente.

Gli Stati Uniti sono passati dalla difesa all'attacco e hanno consumato dal 10 al 20% dei loro missili da crociera Tomahawk nei primi quattro giorni, una quantità equivalente a circa otto anni di produzione, [come descritto da Ron Unz](#) . Tuttavia, ciò non ha causato molti danni grazie al dispiegamento decentralizzato delle truppe iraniane in un territorio impervio. Hanno persino ingannato gli Stati Uniti facendo sparare i Tomahawk e altre munizioni contro falsi bersagli gonfiabili. Non è la prima volta che truppe fittizie vengono impiegate per confondere il nemico. Durante la Seconda Guerra Mondiale, gli

Alleati usarono carri armati e mezzi da sbarco in legno e gomma, combinati con false comunicazioni, per convincere le potenze dell'Asse che la Normandia fosse un diversivo rispetto all'invasione principale, ritardando così la loro risposta fino a quando non fu troppo tardi. L'uso eccessivo della forza bruta con risultati limitati ha portato Unz a descrivere la guerra con l'Iran come "qualcosa che tende a un disarmo unilaterale involontario".

I sapientoni del Pentagono avrebbero dovuto studiare attentamente l'Ucraina, che indicava chiaramente come aerei da combattimento e carri armati fossero caduti in disuso a favore di droni, missili e fanteria tradizionale. Ma non sono riusciti ad adattare di conseguenza la loro dottrina o i loro armamenti. Forse non ci riescono perché sanno che il loro impero in declino non potrebbe mai motivare centinaia di migliaia di uomini a copiare le tattiche di fanteria ucraine. Il massimo che sono riusciti a fare è stato replicare il drone iraniano Shahed, con il drone LUCAS. Ma soprattutto, l'Ucraina avrebbe dovuto dimostrare che chi si difende ha un vantaggio significativo rispetto a chi attacca.

Niente di tutto ciò avrebbe dovuto sorprendermi. Mentre giocavo al nuovo Warcraft 3 nel 2002, si stava svolgendo anche la simulazione di guerra [Millennium Challenge 2002](#). Il generale dei Marine in pensione Paul Van Riper utilizzò tattiche asimmetriche per sconfiggere rapidamente la fazione americana nei panni dell'Iran, affondando persino una portaerei. Successivamente gli fu detto che non gli era consentito utilizzare tattiche asimmetriche come avrebbe fatto un attore razionale e interessato. Affermò che l'esercitazione si era trasformata in propaganda e se ne andò. Sebbene in quell'esercitazione l'Iran abbia condotto un attacco a sorpresa anziché l'Operazione ZOG, la guerra asimmetrica iraniana si è

evoluta da allora. È triste pensare che io abbia preso Warcraft 3 più sul serio di quanto il Pentagono abbia preso sul serio la sua simulazione di guerra.

La Casa Bianca non solo ignora la storia e le dinamiche militari, ma sembra anche non dare ascolto alle proprie parole. Hegseth ha affermato che la politica del personale è di primaria importanza e ha proclamato il "test del 1990", secondo il quale ogni cambiamento avvenuto dal 1990 deve essere esaminato attentamente per verificare se sia stato il risultato di un'evoluzione nelle operazioni di combattimento o di un allentamento degli standard. Questi due elementi implicano un costante declino dal 1990. E trentacinque anni di declino non possono essere annullati in un solo anno, nemmeno con interventi di marketing mirati. Ci vorrebbero almeno quattro anni ininterrotti per sbarazzarsi delle persone e delle politiche peggiori in assoluto, e probabilmente otto per tornare sostanzialmente agli standard del mondo occidentale. Tutti gli attuali alti ufficiali hanno partecipato attivamente a questo declino nel corso delle loro carriere.

Inoltre, il sistema attuale seleziona persone stupide ed energiche, proprio il tipo di persone contro cui il generale Kurt von Hammerstein-Equord aveva messo in guardia. Chiunque sia intelligente viene scartato, lasciando solo carrieristi che ingoiano docilmente la propaganda. I vertici militari sono bravi a creare una frenetica terapia occupazionale per sé stessi e per gli altri, più del necessario persino in un impero. I generali dovrebbero essere intelligenti ma pigri, in modo da potersi distaccare, avere una visione d'insieme, evitare il panico e delegare i compiti. Persone intelligenti ed energiche possono quindi fungere da loro staff. Ma gli stupidi ficcanaso non solo demoralizzano i loro sottoposti, ma sprecano anche le loro energie prendendo decisioni sbagliate. Sono molto bravi con gli acronimi e i dettagli

insignificanti, ma non con la visione d'insieme. Di conseguenza, l'esercito americano eccelle principalmente nelle presentazioni PowerPoint e nelle tattiche obsolete della Guerra Fredda.

In **Sulla guerra**, Von Clausewitz descrive la guerra in astratto, in uno stato idealizzato, come un processo senza attriti, ovvero privo di qualsiasi elemento realistico che impedisca a uno Stato di impiegare tutte le sue forze nel più breve tempo possibile. Questa visione ha anticipato la blitzkrieg e la guerra totale. La NATO ha ulteriormente sviluppato questa tendenza, considerando la guerra unicamente come un dispiegamento di forze sempre maggiori fino al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, anziché un utilizzo più creativo ed efficiente della forza. Ciò rende la NATO inadatta a una guerra di logoramento, ed è proprio per questo motivo che l'Iran si è concentrato su questo tipo di strategia per anni.

Von Clausewitz descrisse anche come le riserve tattiche siano utili in una battaglia, mentre le riserve strategiche non lo siano in una guerra o in una campagna. Se non si schiera l'intera forza, si è inefficienti e ci si allontana ulteriormente dalla guerra astratta. Le riserve tattiche possono sfruttare una breccia, rispondere a un disastro, dare il cambio alle truppe affaticate, fornire flessibilità e così via. Le riserve strategiche, d'altro canto, sono essenzialmente pagate per stare inattive e fare bella figura, a meno che non dissuadano una minaccia molto specifica. Ma i vasti campi di battaglia e la velocità fulminea della guerra moderna confondono la distinzione tra strategica e tattica. Pertanto, ZOG, con il suo "disarmo unilaterale involontario", assomiglia a un corridore che si è esaurito nel primo chilometro di una gara di 5 chilometri, o a un giocatore in un gioco RTS che esegue un attacco Zerg sulla base nemica e fallisce perché l'avversario lo aveva previsto e si era trincerato di conseguenza. Nel frattempo, l'Iran ha prima utilizzato i suoi

missili e droni più vecchi, non ha ancora impiegato le sue installazioni di lancio più orientali, rimaste intatte, il suo alleato Hezbollah si è impegnato solo parzialmente e i pirati Houthi non hanno ancora preso posizione. Dopo quella prima settimana di grande tensione, l'Iran si trova in una posizione di forza nettamente superiore grazie alle sue riserve non ancora sfruttate.

Seguendo l'esempio di Bormann, o forse di un Richard Spencer ubriaco, Stephen Miller dichiarò nel gennaio 2026 che:

Viviamo in un mondo in cui si può parlare quanto si vuole di convenzioni internazionali e di tutto il resto, ma viviamo in un mondo reale governato dalla forza, dalla violenza, dal potere. Queste sono le leggi ferree del mondo, che esistono fin dall'inizio dei tempi.

Ha assolutamente ragione, ma la Casa Bianca avrebbe dovuto capire che la cosa funziona in entrambi i sensi. La geopolitica è "giocatore contro giocatore", non "giocatore contro ambiente". Gli avversari tendono a fare ciò che vogliono, non ciò che vuoi tu, comprese le guerre di logoramento asimmetriche. Ora gli Stati Uniti si stanno dirigendo verso una ripetizione della sorprendente sconfitta del Giappone da parte della Russia nel 1905, che sconvolse il mondo perché emerse un nuovo attore che sconfisse una potenza occidentale.

Se l'Iran sta vincendo, non ha motivo di fermarsi finché le sue richieste non saranno soddisfatte in conformità con il suo razionale interesse personale. È quindi probabile che l'Iran riesca a cacciare gli Stati Uniti dalla regione e, quantomeno, a ottenere la revoca delle sanzioni contro il Paese. Come osservava Machiavelli: "Le guerre iniziano quando si vuole, ma

non finiscono quando fa comodo". Questa è una delle leggi ferree che esistono fin dall'inizio dei tempi.

L'unico modo in cui ciò potrebbe non accadere è se gli Stati Uniti lanciassero un'invasione di terra o schierassero armi nucleari. A quel punto, è probabile che il governo invocherebbe il Venticinquesimo Emendamento per mettere sotto accusa Trump, oppure che il Congresso eserciterebbe finalmente i suoi poteri legislativi ai sensi dell'Articolo 1 per dichiarare guerra (e di conseguenza fermarla), anche se venisse definita "operazione militare speciale".

Se gli Stati Uniti ricorressero alle armi nucleari nella loro sfera di influenza, ciò aprirebbe la strada all'uso di armi nucleari da parte della Russia nella propria, o alla conquista di Taiwan da parte della Cina, con il rischio di innescare uno scambio nucleare globale. Il governo e/o il Congresso interverrebbero quindi quasi certamente, anche solo per salvarsi la pelle o per favorire, in modo opportunistico, le proprie insignificanti carriere.

La sconfitta della Russia contro il Giappone ha contribuito alla Rivoluzione Russa. Sebbene dubiti che accadrà qualcosa di altrettanto drammatico negli Stati Uniti, l'umiliazione del Göteborg-Zombiano da parte dell'Iran avrà profonde conseguenze politiche in patria. E poiché il Göteborg-Zombiano è tanto incompetente in politica quanto in guerra, saremo in grado di sfruttare questa situazione a nostro vantaggio. La fine dell'occupazione ebraica dell'Occidente potrebbe essere imminente.

Israele nel mirino